



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Paleontologia

2324-2-E3401Q006

---

#### Obiettivi

Conoscenze di base sull'uso dei fossili nella geologia del sedimentario.

#### Contenuti sintetici

Lezioni teoriche (5,5 cfu) - I fossili. Fossilizzazione e processi tafonomici: biostratinomia e diagenesi. Principi di Paleoecologia. Introduzione alla Biogeografia e Paleobiogeografia. Principi di Stratigrafia e Biostratigrafia. Paleontologia sistematica: i principali gruppi sistematici di invertebrati marini. L'evoluzione biologica: il contributo della paleontologia.

Laboratorio (2 cfu): riconoscimento dei caratteri diagnostici dei differenti gruppi di invertebrati fossili ed esercitazione pratica di biostratigrafia.

Attività di campo (0,5 cfu).

#### Programma esteso

Obiettivi generali

Lezioni teoriche (5,5 cfu). Concetto di fossile, corpi fossili, tracce fossili. Informazioni ottenibili dai fossili. Concetto di specie: variabilità della specie; nomenclatura della specie; tipi della specie.

Processi biostratinomici e fossildiagenesi. Composizione degli organismi viventi; sostanze che entrano in gioco durante la fossilizzazione, condizioni che determinano i processi. Tipi di fossili.

Principi di paleoecologia. I fattori ecologici.

Biogeografia e Paleobiogeografia: fondamenti, processi e finalità. Areali e distribuzioni. Endemismi. Regioni biogeografiche. Approcci concettuali alla biogeografia. Il centro di origine. La dispersione e la diffusione. Tipi di dispersione.

Stratigrafia e biostratigrafia: concetti e finalità. Le unità biostratigrafiche. Operatività in biostratigrafia ed esempi di zonazione. Correlazioni biostratigrafiche.

Rassegna dei principali gruppi sistematici di invertebrati marini includente a) elementi per il riconoscimento, b) storia evolutiva e significato stratigrafico, c) significato ambientale. Verranno trattati i seguenti tipi sistematici: "Protista", Porifera, Coelenterata, Bryozoa, Brachiopoda, Mollusca, Echinodermata, Arthropoda e Hemichordata.

L'evoluzione biologica: contributo della paleontologia.

Laboratorio (2 cfu). Consiste in esercitazioni pratiche, basate sull'esame del materiale fossile presente nella collezione didattica, finalizzate al riconoscimento dei caratteri diagnostici dei differenti gruppi di fossili considerati. Significato ed utilizzo delle tabelle di distribuzione stratigrafica.

Attività di campo (0,5 cfu). È prevista almeno una escursione giornaliera finalizzata allo studio di località fossilifere didatticamente significative. Lo studente è tenuto a produrre una relazione personale su tale attività.

## **Prerequisiti**

Sicurezza sul terreno; Principi di geologia

## **Modalità didattica**

Le lezioni verranno tenute in lingua italiana

- Lezione frontale, 5,5 cfu

- Laboratorio, 2 cfu

- Laboratorio sul campo, 0,5 cfu

## **Materiale didattico**

Manuale di Paleontologia - fondamenti e applicazioni. Edizione a cura della Società Paleontologica Italiana

Allasinaz A., 1999, Invertebrati fossili. UTET, Torino.

Raffi S. & Serpagli E., 1993, Introduzione alla Paleontologia, UTET, Torino.

Materiale illustrativo fornito dal Docente del corso.

## **Periodo di erogazione dell'insegnamento**

Il anno, I semestre

## **Modalità di verifica del profitto e valutazione**

- tre prove intermedie durante lo svolgimento dell'insegnamento, al termine dei principali argomenti trattati a lezione. Ciascuna prova consiste in 15 domande a risposta multipla, al fine di valutare l'apprendimento dei principali concetti della Paleontologia. Valutazione totale delle prove intermedie: media delle valutazioni delle prove intermedie, in /30. Il superamento di tutte le prove intermedie consente di evitare l'esame orale. Lo studente ha comunque la facoltà di sostenere l'esame orale, se lo desidera.

- prova pratica: a) riconoscimento fossili, che consiste nella descrizione di 2 reperti seguendo lo schema descrittivo usato durante le lezioni. Viene valutata la capacità di applicare le conoscenze apprese durante il laboratorio relativamente al riconoscimento del gruppo tassonomico, basato sull'individuazione e sulla descrizione dei caratteri diagnostici, utilizzando la terminologia appropriata. Ciascuna delle due descrizioni riceve una valutazione in n/30 compresa tra 0 e 12; b) esercizio di biostratigrafia (individuazione di biozona). viene valutata la capacità di applicare i principi della biostratigrafia. L'esercizio di biostratigrafia ha una valutazione in n/30 compresa tra 0 e 6. La valutazione totale della prova pratica è data dalla somma delle valutazioni ottenute, per un massimo di 30/30.

- relazione sull'attività di campo seguendo le linee guida caricate su elearning. Verranno valutate la completezza delle informazioni e degli schemi relativi agli affioramenti analizzati durante l'escursione e l'accuratezza della descrizione dei fossili rinvenuti. La valutazione della relazione è in n/30.

- eventuale esame orale a scelta dello studente (obbligatorio in assenza delle prove intermedie). L'esame consiste in due domande volte a valutare la conoscenza degli argomenti della Paleontologia. Verrà valutata la conoscenza degli argomenti, la chiarezza espositiva, la capacità di collegare gli argomenti, l'utilizzo di un linguaggio appropriato. La valutazione dell'esame orale è in n/30.

L'esame si intende superato se ciascuna prova ottiene un punteggio  $\geq 18/30$ . La valutazione finale consisterà nella media delle diverse prove.

## **Orario di ricevimento**

Per ricevimento scrivere alla docente:

daniela.basso@unimib.it

## **Sustainable Development Goals**

VITA SOTT'ACQUA | VITA SULLA TERRA

---